

Palombara Sabina - Si camminerà per buona parte sulle orme di Canzoneri

## Intervista all'On. Petrocchi, Vice Presidente della Provincia di Roma

a cura di A. Pompili

"... Quello che sicuramente non manca è l'impegno a ben operare per la risoluzione dei tanti problemi del territorio..."  
 "... Ma promesse di interventi miracolistici è sempre meglio non farle..."

Ad un governo che se ne va, uno ne succede. Non è un assioma che scopriamo, ma una constatazione che ci viene spontaneo ricordare ed alla quale non dovrebbe trovarsi chi ormai non si sia sufficientemente adeguato. Lo spunto, questa volta, ce lo offre il recente avvicendamento della maggioranza a Palazzo Valentini; ci riferiamo a quella che è stata, appunto, varata, dopo la gestione, per così dire, guidata da Canzoneri. È anche in ossequio ad una consuetudine che vuole che da chi è chiamato a reggere un mandato di una certa rilevanza in campo politico-amministrativo, si abbia il suo parere che, in sostanza, riflette la situazione che si affronta e, naturalmente, le prospettive che questa stessa situazione riesce a generare. È con questo intendimento che avviciniamo l'On. Alberto Petrocchi, neo eletto Vice Presidente della Provincia di Roma.

D.: Inizio col darle le migliori congratulazioni per la recente nomina a Vice Presidente della Provincia. Vuole cortesemente far sapere a chi legge come è andata che dalla Giunta di Cento si è passati a quella di Settimi?

R.: Per capire la dinamica che ha portato alla formazione della Giunta attuale bisogna risalire a maggio dell'anno scorso quando, con grosso senso di responsabilità, il Presidente Canzoneri, davanti ad una situazione di stallo che caratterizzava la maggioranza di pentapartito, decise di aprire la crisi e rassegnò le dimissioni. La Giunta successiva, una Giunta "a termine", sempre a guida repubblicana, nata in agosto quasi allo scadere dei 60 giorni previsti dalla legge, presentava già forti elementi di novità (penso all'approvazione a larghissima maggioranza del "sistema di nuove regole, comportamenti e rapporti", un documento importantissimo sulla trasparenza degli atti amministrativi), ma non risolveva il nodo di fondo della scarsa coesione tra i partiti di maggioranza. Il tentativo di Paolo Cento, che sia Canzoneri che il sottoscritto, abbiamo appoggiato sin dalla sua iniziale proposizione è fallito, da una parte per il mancato accordo col PDS (e se giunta del Presidente doveva essere, non si poteva certo escludere una forza democratica con 13 consiglieri) e, in parte, per i contrasti interni alla DC e al PSI. A pochi giorni dalla scadenza del termine perentorio dei 60 giorni previsti dalla 142 il PSI ha appoggiato il tentativo delle forze laiche, ambientaliste e progressiste di costituire una nuova maggioranza attorno ad un nuovo programma politico, ed è nata la giunta".

D.: Il programma dell'attuale Governo provinciale ricalca quello precedente guidato da Canzoneri o presenta qualche differenza? Se è così in cosa consiste?

R.: Essendo convinto del buon lavoro svolto dal presidente Canzoneri nelle due precedenti giunte, è chiaro che dò al mio operato un senso di continuità con la sua opera. Ad esempio sulla questione morale e sul ripianamento dei debiti pregressi alcune cose erano già state impostate. Credo, però, che questa nuova Giunta debba caratterizzarsi per una forte rivendicazione delle proprie prerogative e competenze con gli altri enti territoriali. Penso soprattutto a tutte le deleghe che la 142 ci ha affidato e che, a tre anni quasi dal varo della legge, sono ancora oggetto di contenzioso con la Regione Lazio: il solo arrivare al rispetto di tutte le norme previste dalla 142 sarebbe una grande occasione per far valere quel ruolo di "ente intermedio" che la Provincia ha solo sulla carta".

D.: Se l'attuale situazione della Provincia è accettata dai diversi Partiti che compongono il Consiglio, fino a quando esattamente si potrà andare avanti? Per il nuovo Consiglio quando sono previste le elezioni?

R.: Il ruolo e il futuro della Provincia sono strettamente collegati con il più generale riordino del sistema delle autonomie locali, in particolare riguardo all'istituzione

dell'Area Metropolitana di Roma. Quanto al rinnovo del Consiglio, la scadenza naturale della legislatura è fra due anni, ma credo che se il Parlamento varerà la nuova legge elettorale, con l'elezione diretta del Sindaco e del Presidente della Provincia, si andrà a votare molto prima".

D.: Quali Partiti danno vita alla maggioranza e quali sono all'opposizione? Numericamente come si possono contare questi due schieramenti?

R.: La nuova maggioranza è formata da PDS, PSI, PRI, PSDI, PLI, Lista Pensionati, dal Verde federalista Castriciano e dalla antiproibizionista Barenghi. La maggioranza può contare su 24 voti sui 45 del Consiglio, mentre la minoranza, che è composta da DC, Verdi, MSI e Lovari del PSI, che ha formato un gruppo misto, può contare su 21 voti".

D.: Quanti, chi sono e quali incarichi hanno gli Assessori che compongono la nuova Giunta?

R.: La Giunta è composta da **Gino Settimi** (PDS), Presidente con delega per Roma Capitale, Area Metropolitana, Immigrazione, Droga, Pari opportunità. Assessori sono: **Oliviero Milana** (PSI), Personale, Partecipazione e Rapporti con i cittadini; **Luigi Reggiani** (Lista Pensionati), Servizi Sociali e Sanitari; **Salvatore Licari** (PSI), Politiche della mobilità; **Livio Aleandri** (PSDI), Pubblica Istruzione ed Edilizia scolastica; **Achille Ricci** (PLI), Beni culturali, Sport e Turismo; **Giampiero Castriciano** (Verdi federalisti), Ambiente, ed il sottoscritto che è Vice Presidente e Assessore per la Formazione professionale, Promozione dei settori produttivi, Agricoltura, Industria e Commercio, Caccia e Pesca. L'antiproibizionista Vanna Barenghi ha la delega per i problemi della tossicodipendenza".

D.: Che ci si può aspettare già dagli inizi del nuovo anno?

R.: La situazione finanziaria della

Provincia di Roma è disastrosa e il nostro primo obiettivo deve essere quello di ripianare tutti i debiti pregressi (che ammontano a circa 100 miliardi) e che bloccano ogni reale politica di sviluppo. Quello che sicuramente non manca è l'impegno a ben operare nel quadro di un sempre più stretto raccordo con la comunità provinciale per la risoluzione dei tanti problemi del territorio. Ma promesse di interventi miracolistici è sempre meglio non farne".

*n.d.r.*: Generalmente quel che un politico può dire o promettere, presenta diversi punti in comune con le affermazioni di un suo collega. Quando è o può essere sostanzialmente diverso, significa che diversa è la personalità del politico chiamato ad esprimere un proprio parere su una determinata situazione. Detto questo, ci sentiamo portati a dover aggiungere che conoscendo a fondo la serietà e lo scrupolo dell'on. Alberto Petrocchi (che coraggiosamente prosegue sulla strada dignitosamente battuta dal compianto fratello Adriano) quel che, anche in questa occasione ha voluto dirci, è da tenere in tutta considerazione.

## Comunicato del Centro Sociale

Al Sig. Giuseppe Catenacci  
Corrispondente "Il Tempo"  
PALOMBARA SABINA

Facendo riferimento all'articolo apparso su Il Tempo in data 18.11.1992 a sua firma, in cui ci asserisce che la sala del Centro Sociale (di proprietà comunale) è difficilmente disponibile, in relazione allo spettacolo di Mauro Cecchi, appare doveroso informare la SV di quanto segue:

l'uso della sala in questione è regolamentato con atto deliberativo della G.M. che assegna la sala al Centro Sociale per le sue attività e prevede la disponibilità per partiti, associazioni, enti e privati compatibilmente con

di Francesco Pezzoli

le attività del Centro Sociale dietro versamento di una somma per l'uso a titolo di rimborso spese servizio di apertura e chiusura, pulizie, riscaldamento, energia elettrica etc;

per avere uso della sala e molto facile basta richiederne l'uso e avutane la disponibilità versare in anticipo la quota di rimborso spese;

attualmente per una Sua migliore informazione la sala è utilizzata per lezioni tenute dalla UNISPEDE (università della terza età); lezioni di ballo (due volte a settimana); corso di formazione per Operatori Congressuali tre volte a settimana.

Tutti coloro che hanno richiesto la sala e che sono risultati puntuali nell'assolvere i doveri previsti dalla citata deliberazione non hanno avuto problemi ad utilizzarla, escluso qualcuno che ripetutamente non ha inteso assolvere in pieno agli obblighi della citata deliberazione e verso cui il sottoscritto ha espresso ed esprime parere sfavorevole per l'uso della sala per tali motivi.

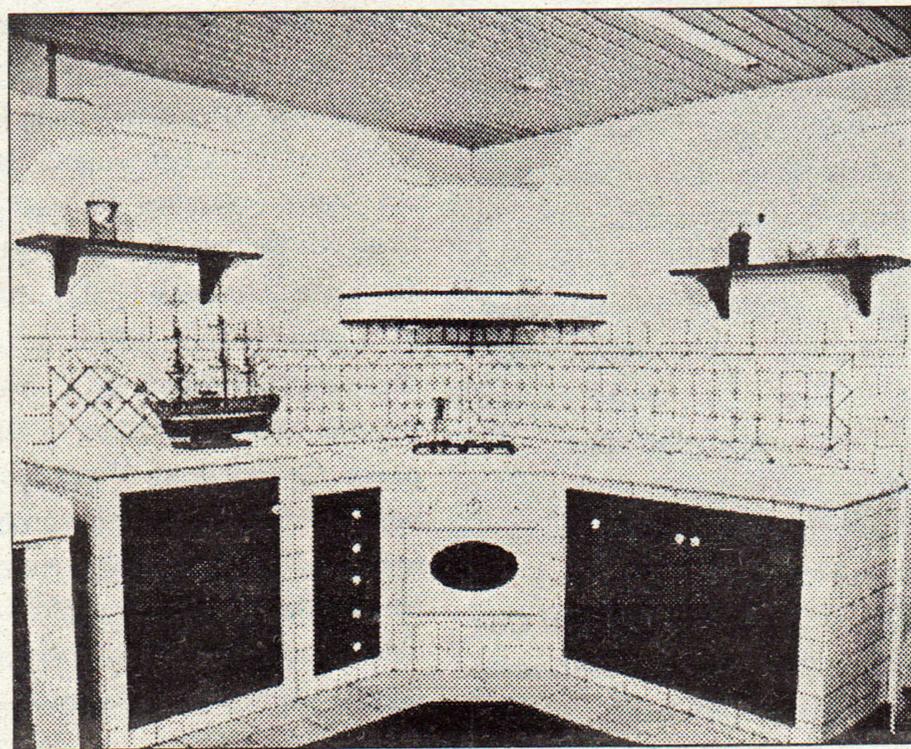
A nome anche del Comitato la invito pertanto a voler rettificare o precisare i fatti esposti.

Cordialmente.

Il Presidente Centro Sociale  
Diurno Polivalente

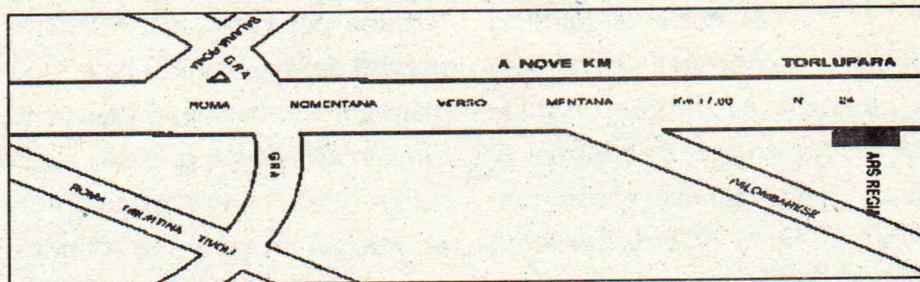
Francesco Pezzoli

## Ars Règia ... nostalgie d'un tempo



*Consultateci, Vi aiuteremo a realizzare  
i Vostri Desideri!  
Consulenze e Preventivi Gratuiti.*

*Progettiamo e costruiamo  
in muratura  
la cucina dei Tuoi Sogni  
negli spazi che Tu Vuoi  
con materiali di primissima scelta  
con rifiniture in legno massello  
e splendite ceramiche  
lavorate con amore e pazienza  
artigiana.*



"Ars Règia" di DI PAOLO Via Nomentana n°24 (km17), 00010 TORLUPARA TEL. 0774 - 570405 PRENDERÀ 307521

Parliamo degli Assessorati di LL.PP., all'Assistenza e all'Ambiente

## Il buon giorno si vede...

a cura di Odisseo

**N**on siamo abituati a tessere elogi, ma se il buon giorno si vede dal mattino bisogna dire sinceramente che questa amministrazione sta cominciando bene. Forse in qualche caso è stato messo l'uomo giusto al posto giusto ed i risultati saltano subito sotto gli occhi. Assessorato ai LL.PP. Constatata la sistemazione dei selci in via Piave, constatata la sistemazione della fontanella in via (Gorizia o Montecastello?), che da decenni inondava d'acqua la strada che nelle giornate sotto zero diventava una lastra di ghiaccio. Constatata la transenna installata all'angolo tra via Roma e piazza Vittorio Veneto e visto Nano l'elettricista lavorare attorno all'valvole dei lampioni lungo le colonnette. Per ora, a quanto ci risulta è tutto, ma prima, perché non avveniva tutto ciò? A proposito assessore - Sandro Massimi - vanno bene le lampade votive alle tombe del cimitero, ma quei lampioni nel parco antistante il convento, accesi per tutta la notte, a chi servono? Non ci risulta che ai fantasmi occorra la luce e poi siamo in crisi economica, produttiva e occupazionale. Siamo informati comunque che l'illuminazione di alcune strade sarà revisionata e che è allo studio il traffico. Assessorato all'assistenza sociale e all'ambiente. Assessore Antonio Bevilacqua. Sembra che la mattina a buon'ora egli si trovi in attività in piazza Cesare Battisti. Il centro sociale Raffaella

D'Angelo, che era stato costretto a chiudere i battenti a causa della rottura della caldaia per il riscaldamento, è già in funzione. La vecchia caldaia è stata sostituita e sono stati installati tubi in rame di collegamento fra gli elementi. Spesa sostenuta intorno ai cinque milioni, da quel fondo di 70 milioni della Regione Lazio che giaceva inutilizzato da parecchio tempo. Intervento anche sulle erbacce che infestavano i muri lungo le vie principali. Più ordine quindi e più pulizia. Vorremmo comunque suggerire all'assessore una campagna promozionale presso le scuole elementari, le scuole medie e l'istituto tecnico per sensibilizzare i giovani ad un maggiore rispetto per l'ambiente. Se i pacchetti di sigarette vuoti sono degli adulti, i sacchetti vuoti di patatine e la cartaccia sono dei giovani. Riuscendo ad educare i giovani, c'è la speranza che anche gli adulti seguano il loro esempio. Tornando all'assessorato ai LL.PP. ed al Traffico abbiamo notato sabato 13 febbraio, una vigilezza che, con occhio attento, regolava molto bene le soste e la circolazione delle auto in modo inusuale per questo paese abituato al disordine. E, forse non c'entra con l'assessorato, ma è un'altra annotazione trovata sul nostro taccuino: l'assessore Bonfiglio circolare in motorino. Probabilmente per rendersi conto in breve tempo delle carenze che l'assetto urbano mostra allo scoperto.

Per conoscere, proteggere e valorizzare il territorio

## Voglia di parchi

di Marco Giardini

**N**el pomeriggio del 12 febbraio si è svolta nell'Auditorio del I.T.C.G. "E. Fermi" di Tivoli una conferenza sul tema "Arte, cultura, ambiente", nel corso della quale si sono succedute una serie di relazioni su alcuni parchi naturali in progetto ormai da tempo, in particolare il Parco archeologico-naturale dell'Agro tiburtino-prenestino ed il Parco naturale dei Monti Prenestini. Si tratta in entrambi i casi di aree estremamente interessanti dal punto di vista naturalistico. Il Parco dell'Agro tiburtino-prenestino, in particolare, unisce all'interesse naturalistico, del quale ha fatto cenno il prof. Carlo Boldrighini, del WWF di Tivoli, un eccezionale valore archeologico, brillantemente illustrato dal prof. Zaccaria Mari, il noto archeologo monticellese. All'interno del parco rientrano infatti, oltre che le numerosissime grandi ville romane situate nei dintorni di Tivoli (a cominciare dalla stupenda Villa Adriana), i celeberrimi valloni di Galliciano, ambienti estremamente suggestivi con numerosi elementi di interesse zoologico, botanico e archeologico. In essi infatti sono rintracciabili, immersi spesso in lembi di rigogliosa vegetazione naturale, una lunga serie di ponti romani appartenenti a ben 4 diversi acquedotti che, scesi dai monti circostanti, attraversavano la Campagna Romana per rifornire d'acqua l'Urbe. Accompagnata dalla proiezione di numerose diapositive l'illustrazione dei parchi è stata seguita con interesse dal numero pubblico presente. Nel corso della conferenza è stato inoltre presentato un volume realizzato dal Gruppo Culturale di Roma e del Lazio, della Collana del "Lunario Romano", dedicato ai "Boschi

e Parchi del Lazio" (440 pagine, L. 75.000). A queste relazioni ha fatto seguito una tavola rotonda sul tema "Turismo e territorio: conoscenza e tutela" al quale hanno preso parte tra l'altro l'assessore all'ambiente del Comune di Tivoli Passariello, la dott.ssa Bernardini della Soprintendenza ai Beni artistici e Storici di Roma, il dott. Salvatori, assessore alla cultura della IX Comunità Montana del Lazio. Al dibattito è intervenuto anche il senatore Alcibiade Boratto. Ai margini del territorio comicolano si sviluppa dunque una selva di aree protette, alcune delle quali già realizzate, altre in progetto: Colli Albani, Monti Prenestini, Agro Tiburtino-Prenestino, Valle dell'Aniene, Monti Lucretili. Ciò di cui non mi stancherò mai di dire è che anche il territorio comicolano, per quanto piccolo, è ricchissimo dal punto di vista naturalistico e storico-archeologico, e probabilmente, in proporzione, più ricco di altre aree ben note e famose. Per questo motivo dobbiamo fare anche noi qualcosa, anche perché i Cornicolani si trovano purtroppo in una posizione estremamente delicata, per la presenza di numerosi centri abitati che avanzano inesorabilmente e per la vicinanza di Roma, che tende ad espandersi proprio verso est. Dobbiamo muoverci presto, perché il rischio che il territorio comicolano venga ad assumere l'aspetto della periferia urbana, perdendo così la propria identità, non è certamente né remoto né trascurabile. Se vogliamo che qualcosa del nostro territorio si salvi, dobbiamo lavorare affinché tutto quello che di bello ancora rimane, venga, per tutto quanto detto, adeguatamente salvaguardato e valorizzato.

Organizzato dalla Federazione romana del PSDI

## Convegno per il Parco dei Monti Lucretili

a cura di Franco Pompili

Sala del Cavallino Bianco affollata, sabato 13 febbraio. Una lunga sequela di interventi, dove il tema predominante è stato la richiesta di una nuova perimetrazione del Parco dei Monti Lucretili. E questa petizione è stata fatta dal sindaco di Vicovaro, dal sindaco di Percile, dal sindaco di Marcellina, dal vice presidente della Provincia on. Alberto Petrocchi e da altri. Uno di loro ha detto giustamente che, per perimetrare il Parco, sono state prese come riferimento strade statali e provinciali, mentre Vittorio Gilardi per esempio, ha lamentato che fin dall'inizio non sono stati interpellati gli enti locali per cui i guai stanno venendo al pettine. Enzo Montoni, sindaco di Vicovaro, Cesare Placidi sindaco di Marcellina e consigliere provinciale e Bruno Alimonti sindaco di Percile hanno dichiarato che sullo stesso fazzoletto di terra ci sono decine di vincoli a cominciare dalla legge Galasso, oltre ad un'impotenza di governare in quanto i centri abitati collocati entro il perimetro sono oppressi dalla legge regionale che proibisce l'espansione delle zone B dei piani regolatori. Molto simpatico è stato l'intervento di un cittadino di Marcellina il quale ha letto una lettera della Cooperativa Monte Gennaro 1, nella quale si lamenta l'impossibilità fin dal 1990 di costruire un certo numero di appartamenti per lavoratori, con l'impegno finanziario di 6 miliardi. Piacevole una conversazione dell'assessore alla cultura del Comune di Roma dedicata all'urbanistica, nella quale prediligeva la tipologia degli edifici, portando ad esempio le costruzioni di Assisi e di alcune isole dell'Egeo. Purtroppo però il pubblico degli ascoltatori era stanco e non ha apprezzato molto il suo intervento. Così come non ha apprezzato lo stesso mio intervento, brevissimo, non preparato e purtroppo improvvisamente chiamato. Non sarà per

un'altra volta perché non ho mai avuto aspirazioni oratorie. Durante il convegno ho avuto modo di scorrere una pubblicazione di Alberto Criteles del 1968: "Proposte di piano per la tutela paesistica e la valorizzazione della Media Valle dell'Aniene". Ricca di suggerimenti, di dati statistici, di cartine topografiche del territorio, in sostanza di proposte concrete come quella dei sentieri turistici capitatami sfogliando le pagine. Una pubblicazione che gli amministratori del Parco dei Monti Lucretili farebbero bene a consultare, dato che sembra non abbiano idee, se non quella di partecipare alla celebrazione del bimillenario di Orazio, la cui villa è dentro il perimetro del parco in quel di Licenza. Così ha dichiarato l'assessore Cesare Zacchia che ha lamentato la mancanza di una pianta organica, la nomina di un direttore del guardia parco ed i piani d'assetto. Praticamente tutto, perché in due anni dalla costituzione di un consiglio di amministrazione, si sono verificate già due crisi. Al convegno era comunque assente Roberto Fiorentini, sindaco di Scandriglia e presidente del parco. C'erano Antonio Delle Fratte assessore all'ambiente della Regione Lazio, Aleandri Livio assessore all'istruzione della Provincia Romana, l'on. Alberto Petrocchi vice presidente della Provincia, Lucio Barbera Assessore alla cultura del Comune di Roma, gli assessori del Parco Zacchia e Mari, Giorgio Decadi assessore al comune di Palombara, Gianfranco Serafini membro del Comitato esecutivo della Federazione Romana del PSDI. Assente anche Gilberto De Angelis, promotore del Parco. La risposta agli interventi da parte dell'assessore Delle Fratte è stata breve. D'altra parte essa aveva bisogno di riflessione e di risposte concrete. Speriamo che questo convegno organizzato dalla Federazione Romana del PSDI, ci conduca a risultati concreti.

Per il quinto raduno conviviale

## I sempre giovani de "Il Messaggero" al "Capriccio Italiano" di Roma

di Alberto Pompili

Con l'entusiasmo di sempre gli ex e non de "Il Messaggero" hanno accolto il cordiale invito all'annuale pranzo conviviale lanciato dal dinamico, generoso e cordialissimo dr. Alvaro Mencacci che ha così potuto felicemente coniare la quinta edizione di un'iniziativa nata senz'altro sotto una buona stella dal momento che non c'è chi, tra gli intervenuti, non si rallegri per questa simpatica ed originale possibilità di ritrovarsi in un giorno dell'anno, ed in particolar modo perché l'incontro, già improntato ad una gioviale atmosfera strettamente collegata ad un'attività svolta per tanti anni al servizio di un grande giornale, avviene quando si è vicini alla festività del S.Natale che tutti serenamente accomuna in un immenso amplesso fraterno. Ricordiamo qui le date dei precedenti incontri. Il 17 dicembre 1988 prese il via la prima edizione, alla quale seguirono puntualmente quelle del 16 dicembre '89 del 15 dicembre '90, e del 14 dicembre 1991. Nel corso di ognuna di queste vivacissime convocazioni vengono assegnate delle targhe ricordo che, oltre al nome, naturalmente, dell'assegnatario, riportano una frase che condensa brillantemente tutta una vita spesa per una sempre migliore affermazione di un giornale, qual'è il Messaggero che indubbiamente rappresenta per Roma e l'Italia un vanto notevole nel campo dell'informazione. Ad ottenere l'artistica targa

quest'anno sono stati: la sig.a Ansuini Marcella ed i sigg. Di Sabatino Veraldo, Germani Annibale Enrico e Righini Virgilio. Ed ecco, ordinati alfabeticamente, gli intervenuti alla riuscitissima quinta edizione del raduno conviviale tenutosi, come lo scorso anno, presso l'accogliente ristorante "Capriccio Italiano" di Via Liguria: Anniballi Tullio, Arcangeli Enzo, Bertini Paola, Boschi Silvano, Camelli Guido, Cardarelli Alfredo, Cesaroni Ivana, Cesolari Giovanni, Chiarelli Francesco, Chiassi Augusto, Ciampicacigli Ornella, Ciampicacigli Silvano, Columba Giuseppe, Costantini Costanzo, Di Martino Andrea, Di Sabatino Veraldo, Falappa Gianfranco, Fausti Marcello, Focolari Giovanni, Fraternali Mario, Gnasso Giuseppe, Leonetti Giampaolo, Marconi Piera, Mariani Enrico, Mazzitelli Antonio, Mottola Giovanni, Musumeci Mario, Nardi Anna, Nardi Renato, Paglieri Gigliola, Pede Giudo, Perrone Ferdinando, Pompili Alberto, Possenti Paolo, Regini Fernanda, Righini Virgilio, Rosa Enrico, Salvatori Mario, Santoro Angelo, Selvaggi Giuseppe, Serafini Luigi, Sersale Fiorella, Sette Mauro, Taroni Mario, Valentini Secondo, Zualdi Orlando. Senz'altro un nugolo di uomini che sostenuti da un esaltante affiatamento, di un pomeriggio trascorso l'uno accanto all'altro, riescono a fare un insostituibile strumento per rinverdire nel tempo un'amicizia profondamente sentita.

Palombara Sabina

## Sull'ordinanza che vieta l'accesso dei mezzi ACOTRAL nel Centro Storico

di Massimo Massacci

**E**ccoci nuovamente e testardamente a porre il problema della viabilità nel centro storico di Palombara Sabina, e dell'assurda Ordinanza che regola l'accesso dei mezzi pubblici e privati. La raccolta delle firme contro l'Ordinanza - che poco più di un anno fa ha coinvolto migliaia di cittadini - raccolse allora consensi nella maggior parte delle forze politiche ed esponenti politici che non ebbero esitazioni nell'individuare nel Sindaco Mercuri, l'ispiratore e il più tenace difensore di questa scelta. La fine "dell'era Mercuri" e di quegli interlocutori sordi, che rifiutavano sistematicamente il confronto, riporta il problema nella giusta dimensione per essere affrontato e risolto. Oggi con questa nuova amministrazione - giunta a sinistra con Sindaco PDS - il "Comitato Utenti" (nato per far fronte al cronico disservizio nei trasporti pubblici) vuole verificare le già citate disponibilità. Abbiamo richiesto un incontro con il nuovo Sindaco e l'Assessore delegato, certamente non per chiedere favori, vista l'imminente scadenza elettorale, ma per reclamare un diritto, quello di poter usufruire pienamente dei mezzi pubblici. Chiederemo il ri-

tiro di questa Ordinanza - che non ha eguali in tutta Italia - che privilegia il trasporto privato a quello pubblico. Ordinanza che doveva risolvere i problemi del traffico locale, e che in un anno e mezzo di applicazione non ha prodotto nessun beneficio per i cittadini di Palombara Sabina. Forse occorre spendere qualche parola in più per capire. Questa Ordinanza, che vieta ai soli mezzi ACOTRAL l'accesso in Piazza V.Veneto nelle fasce orarie 8-13 e 17-20, costringe molti cittadini residenti nel centro storico di Palombara ad una faticante ascesa (specialmente nel periodo invernale e con la pioggia) verso le proprie abitazioni. Una passeggiata che in fondo farebbe anche bene, se non arrivasse dopo una giornata di lavoro, passata magari in cantiere, e che inizia alle 5 di mattina per finire alle 18 di sera. Né vale il discorso di utilizzo dei mezzi SAP (trasporto interno) che costringerebbe i cittadini ad una ulteriore attesa di oltre mezz'ora alla fermata, da aggiungere ad un viaggio (Palombara-Roma-Palombara) che per la maggior parte dei casi tocca le 4 ore. Una passeggiata che in fondo sarebbe anche salutare, se non si fosse costretti a cammi-

nare (vista la totale assenza di marciapiedi) in mezzo alla strada, con veri e propri slalom tra le auto parcheggiate e quelle che sfrecciano ad una velocità inaudita, e che mette spesso a repentaglio l'incolumità fisica. Provate ad immaginare una madre con carrozzina e bimbo costretta in mezzo alla strada, per raggiungere i giardini pubblici in Viale XXIV Maggio. Provate ad immaginare quello che respira quel bimbo e vi renderete conto del grado di vivibilità della nostra cittadinanza. Siamo ormai circondati dalle auto. Le aree di parcheggio oggi son insufficienti e bisognerà sicuramente crearne altre. Ma il livello raggiunto è preoccupante, lo spazio sarà sempre insufficiente rispetto alla richiesta. Palombara è un ingorgo continuo, Via Roma e Via della Libertà ne sono l'esempio. Auto parcheggiate ovunque, e che non rappresentano sicuramente il segno del benessere. Tante auto - ed ogni giorno aumentano di numero - che ci rendono sempre più nervosi, e ci creano parecchi problemi di convivenza con il prossimo, per un sorpasso, per una precedenza e per un posto di parcheggio. Proviamo a pensare ad una parte della nostra città a misura d'uomo dove si possa camminare tranquillamente e respirare l'aria pura che ci rifornisce quotidianamente il verde di Monte Gennaro. Proviamo a pensare ad una parte della nostra cittadina dove non ci si senta prigionieri delle macchine. Una città più vivibile per noi e per i nostri figli è veramente solamente un sogno? Sicuramente no! Allora cominciamo con delle scelte concrete. Lasciamo fuori dal Centro Storico le auto private, e ripristiniamo il servizio di trasporto pubblico. Se necessario apportando anche alcune modifiche, come lo spostamento del

Capolinea all'attuale Deposito ACOTRAL, che consenta l'accesso ma non la sosta in Piazza V.Veneto. Sono maturi i tempi per la revisione di quell'Ordinanza. Non vi sono motivazioni che tengono. La pericolosità del tratto di strada paventata da alcuni, non esiste, altrimenti non si capirebbe perché in determinate ore è possibile accedere in centro: è forse pericoloso solo in determinati orari? Non crediamo esista un problema "veto" dettato dai negozianti, come la struttura dell'ordinanza che vieta l'accesso nell'ora di apertura, farebbe pensare. Il parcheggio libero per fare le spese nei negozi oggi non è sostenibile, visto la bassa disponibilità degli stessi per l'eccessivo numero di auto. Se poi così fosse si potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi del divieto per il solo Sabato pomeriggio, momento di maggior afflusso nei negozi. Da questa nuova amministrazione non pretendiamo la soluzione immediata dei problemi elencati, ma almeno un segnale, quello del ritiro dell'Ordinanza, che facci capire che si cambia rotta.



### INTERSERVIZI

- ° MUTUI CASA
- ° SERVIZI DI SEGRETERIA
- ° CERTIFICATI

00018 PALOMBARA SABINA  
VIA G.GARIBALDI, 65  
TEL. 0774/634813



**intercoop language school**  
Corsi per tutte le lingue e per tutte le esigenze. Corsi collettivi (max dieci studenti) o personalizzati, presso l'Istituto o dove richiesto. Convenzioni con Enti, Comuni. Preventivi e Programmi Gratuiti.

00187 Roma Via IV Novembre 114 Tel. 06 / 6795778 - 6795394